
Sul wandering e l'efficacia di una conversazione capacitante (MMSE 4/30)

Testo inviato da Lara Molteni (educatore, Cantù) per il Corso di aggiornamento per formatori capacitanti, anno 2023. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante.

La conversante

Teresa ha 86 anni, risiede da 8 mesi in RSA, ha una diagnosi di Alzheimer, è molto confusa e presenta un wandering pressoché continuo, soprattutto nelle ore pomeridiane. Utilizza un walker per gli spostamenti. In certe occasioni Teresa si relaziona anche con i compagni di piano, a volte però in maniera conflittuale, spesso invece ricerca spazi riservati e preferisce stare sola, accetta e ricerca la presenza degli operatori. MMSE 4/30.

La conversazione inizia nel corridoio del reparto protetto, Teresa è sola e cammina incessantemente Durata 14' e 52".

Il testo: L'importante è essere libera!

1 OPERATRICE: Buongiorno Teresa

2 TERESA: Ciao bella ... allora? ... (pausa) Allora? ... Adesso vado a casa ... e vado ... a fare un caffè, qualcosa

3 OPERATRICE: Un bel caffè!

4 TERESA: Eh, sì! Lo faccio anche per tè?

5 OPERATRICE: Eh ci vorrebbe proprio un bel caffè.

6 TERESA: Con lo zucchero! Almeno quello eh! Allora vieni su te dopo? Quando è pronto ti do una fischiata: "E' pronto il caffè" (ride poi pausa breve) Quanti siamo?

7 OPERATRICE: Siamo in due

8 TERESA: Bene! Benissimo, ce l'ho

9 OPERATRICE: Hai la caffettiera giusta x due?

10 TERESA: Certo, ho quella per me quando sono da sola e poi ho quella più grande che ho. E poi è sempre quella perché sono soltanto io che la bevo. Ormai sono sola... (pausa) quando si perde il marito si perdono anche gli amici più importanti.

11 OPERATRICE: Hai ragione!

12 TERESA: (pausa lunga di silenzio, mi prende la mano) Mi voleva un bene, ma un bene sai!

13 OPERATRICE: Eravate molto legati?

14 TERESA: Tanto! Eravamo sempre insieme, c'era anche il figlio ma io, lui, vicini... ieri l'ho visto e gli ho detto che tra poco arrivo, vado via da lì e arrivo... (pausa, sospira e riprende il cammino, poi si volta verso di me) Allora andiamo?

15 OPERATRICE: Sì andiamo, (pausa lunga di silenzio, la seguo nel corridoio e arriviamo in salone proprio mentre le ASA stanno servendo la merenda) Teresa qui stanno servendo la merenda, vuoi che chiediamo se c'è un po' di caffè?

16 TERESA: Bello che fatto? Ma si dai... prova a dirlo tu a quella che c'è lì se ce lo da anche a noi? A me non me lo danno mica... io non c'ho qui i soldi, come facciamo?

17 OPERATRICE: La merenda è per tutti e la offre la casa, non ci servono i soldi

18 TERESA: Davvero? Beh allora è anche meglio! Ah ah (*ride*) caldo, dentro dolce e senza... senza... a gratis insomma?

19 OPERATRICE: Eh si è anche meglio. Vieni Teresa iniziamo a sederci, vado io da Marisa a chiedere di portarci un bel caffè (*Ci sediamo al tavolo del salotto nel terrazzo, lascio un attimo Teresa e vado a parlare con l'operatrice chiedendole di portare in salotto a Teresa un caffè d'orzo*)

20 OPERATRICE: Eccomi, Marisa prepara il caffè, dobbiamo solo avere un po' di pazienza e te lo porta.

21 TERESA: Oh che bello! Pazienza io ne ho tanta... (*pausa*)

22 OPERATRICE: Brava Teresa, è importante avere un po' di pazienza

23 TERESA: Eh si cara mia, anche quando ero lì da sola, nella casa... facevo, disfavo, poi controllavo che era tutto a posto ecco, ma comoda... (*pausa*) e andavo anche in giro, al mattino e dopo... a piedi e anche in bicicletta però...

24 OPERATRICE: andavi in bicicletta.

25 TERESA: (*ride*) Eh, anche con qualche amico... uno o due.. Adesso qui non riesco più. E' così... c'est la vie!

(*Arriva l'ASA con il caffè, ci interrompe*)

26 ASA: Ecco cara Teresa, un caffè caldo caldo per te, ti do anche i biscotti.

27 TERESA: Merci beaucoup! Lo bevo subito, e per lei? Io ne ho ordinati due!

28 OPERATRICE: Grazie Teresa io l'ho già bevuto

29 TERESA: Ah l'hai già bevuto? Allora va beh. (*Mi strizza l'occhio e beve il caffè*) Buono! Adesso... te lo sai che la padrona mi ha castigato?

30 OPERATRICE: Ti ha castigato?

31 TERESA: Eh si, ero lì e mi ha detto di stare lì per un'ora, e allora io mi sono seduta e poi sono stata lì... ma te lo sai quanti anni ho io?

32 OPERATRICE: Non mi ricordo, quanti anni hai?

33 TERESA: Ottantaquattro eh!

34 OPERATRICE: Complimenti!

35 TERESA: In mia pochi eh!

36 OPERATRICE: Non sono pochi!

37 TERESA: E mangio e fumo!

38 OPERATRICE: Ti piace fumare?

39 TERESA: Eh si e anche da una vita. E come ti dicevo, adesso sono quindici giorni che sono qui, non ho fumato ecco, mi è venuta due volte l'istinto proprio, e ho detto: meno male che è poco! E allora ho smesso. E farò così se posso anche a casa.

40 OPERATRICE: Sei stata bravissima!

41 TERESA: Eh si, ma adesso però sono un po' stanca ...

42 OPERATRICE: Sei stanca?

43 TERESA: Eh si, sono stata in giro tutta la mattina... (*ride*) guarda andiamo lì (*mi indica il divano e cerca di alzarsi*)

44 OPERATRICE: Si andiamo (*la aiuto ad alzarsi dalla sedia e la accompagno al divano*)

45 TERESA: Ecco fatto! Io tutti i giorni vengo qui. Va che bello!

46 OPERATRICE: Deve essere comodo questo divano?

47 TERESA: Si, io qui sto benone! Io vengo qui tutti i giorni. E sono sempre da sola. Gli altri rimangono sempre là. Mi vegni chi e dormi. E dormo anche!... Un'ora, un'ora e mezza, non di più eh. Adesso io... ho portato anche il cuscino ma me lo ha portato via la padrona... stamattina... oggi eh, perché oggi sono venuta, non sono venuta oggi, quindi... e allora, così, questa è finita... (*Teresa si sdraia sul divano*). E va beh! Però l'importante è essere... libera! Da tutti! Hai capito?

48 OPERATRICE: Certo! E' importante essere liberi.

49 TERESA: Liberi! Sì! Tè, io adesso mi riposo!

50 OPERATRICE: Fa bene a riposare un po'.

51 TERESA: Sss...! Non dirlo a nessuno, ma io adesso allungo anche le gambe e tu vai! Se devi andar via vai, vai... Vai pure dalle tue amiche che ti cercano... ci vediamo dopo!

52 OPERATRICE: Ti lascio riposare Teresa, ci vediamo dopo.

53 TERESA: Ciao bella! (*mi manda un bacio, sorride e chiude gli occhi*)

Commento a cura di Lara Molteni

Teresa all'inizio della conversazione è sola in corridoio, un po' confusa e disorientata, gradisce subito la vicinanza e si apre ad una piacevole conversazione in compagnia dell'operatrice, sceglie i temi narrativi e i luoghi in cui stare in compagnia dell'interlocutore, al quale racconterà molto di sé. Teresa esprime *competenza a parlare*: utilizza molte parole, anche in francese, intercalare che utilizza spesso nelle sue conversazioni (con il marito ha lavorato qualche anno in Francia a servizio di una famiglia). I turni verbali sono ricchi di parole, in particolare i turni 6, 10, 23,25, 27,31,39,47. Molto chiara è anche la *competenza a comunicare*, emergono diversi temi narrativi: nel turno 4 e 6 offre un caffè, nel turno 10 e 14 esprime la mancanza del marito al quale era molto legata, nel 21 e 23 racconta di aver avuto tanta pazienza, nel 23 parla della bicicletta con la quale usciva con gli amici, nel 29 e 31 parla della padrona che l'ha castigata, nel 37 e 39 racconta di aver smesso di fumare, nel 47 parla del suo angolo preferito, nel quale si rifugia tutti i giorni e nel quale si sente libera da tutti!

La *competenza emotiva* emerge in particolare nei turni 10 e 14 quando parla del marito e nei turni 45 e 47 nei quali parla del suo desiderio di essere libera!

Per tutto il tempo Teresa ha manifestato *competenza a contrattare e decidere*, ha guidato la conversazione e ha introdotto i temi narrativi, ha scelto i luoghi in cui sostare e passeggiare all'interno del reparto, ha utilizzato lo spazio come si sentiva di farlo, traendone beneficio; ne turno 14 invita l'educatrice a seguirla, nel 49 esprime l'intenzione di riposarsi, nel 52 chiude la conversazione dicendo gentilmente all'educatrice di lasciarla sola.

La conversazione è iniziata con un'ospite con wandering sola in un corridoio, ma si è sviluppata e conclusa con attimi felici vissuti da entrambi gli interlocutori. Teresa ha condiviso il suo stato d'animo, i ricordi e i bisogni. La signora si è sentita ascoltata, accolta ed è riuscita a rilassarsi nel suo angolo preferito, la conversazione è stata felice.